Anno XXXVI° — Giovedì 1 Maggio 1902 — Conto corrente colla posta — N. 103

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

IL PRIMO MAGGIO

Il primo maggio in Germania era un tempo la festa della primavera, che veniva solennizzata con scampagnate bonorive che si ripetevano a sera. Le scuole facevano vacanza il primo maggio e, in complesso, specialmente in Austria, era questo un giorno di mezza festa.

Nel congresso internazionale socialista tenutosi nel 1889, non ricordiamo ora se in Francia o in Olanda, venne stabilito di solennizzare la festa cosidetta del lavoro il 1° maggio di ciascun anno, e questa giornata venne accettata in seguito a proposta dei delegati germanici.

Gli operai inglesi, sempre pratici, aderirono alla festa del lavoro, ma decisero subito di trasportarla alla domenica dopo il primo maggio.

Gli operai degli altri Stati d'Europa accettarono tutti la festa del primo maggio, ma è specialmente in Austria che la stessa è divenuta ora d'uso generale per mutuo accordo di industriali, proprietari, principali, operai, agenti e commessi.

In alcune città austriache furono le associazioni di industriali e di esercenti che, senza alcuna pressione, diedero vacanza ai loro dipendenti per il primo maggio.

* *

La festa del 1° maggio considerata in se stessa come espressione del diritto di tutti gli operai del pensiero e della mano a un graduale e pacifico miglioramento, considerata come l'affermazione di aspirazione alla pace generale e alla fratellanza universale — non può certo avere un concetto sovversivo; ma sarebbe stato meglio che si fosse seguito l'esempio dell'Inghilterra, non rinunziando ad una giornata di lavoro.

Ciò che specialmente in Italia ha nociuto alla festa del 1° maggio, è il carattere di *lotta di classe* che si è voluto imprimerle fino dal suo primo inizio, e tutti ricordano i sanguinosi episodi accaduti a Roma il primo maggio 1891.

La cosidetta festa del lavoro dovrebbe aver il significato se non altro di un equo componimento, non già d'inasprimento, fra capitale e lavoro.

L'antagonismo fra queste due *forze* dell'umana attività non è cosa nuova, e l'intento principale dei democratici dovrebb'essere quello di trovare il modo di equilibrarle ambedue senza reciproco danno, ma anche senza prepotenze e senza imposizioni nè da una parte, nè dall'altra.

* *

Come trascorrerà la giornata odierna? Noi auguriamo ch'essa trascorra tranquilla, e speriamo che il telegrafo non ci porterà notizie di disordini.

Purchè tutti si persuadano di rimanere entro i confini della legge nulla nè di strano nè di anormale potrà accadere, e anche il 1° maggio del 1902 passerà senza lasciare strascichi dolorosi — *quod est in votis.*

**

PAROLE D'ORO

La coscienza dell'individuo parla in ragione della sua educazione, delle sue tendenze, delle sue abitudini, delle sue passioni.

La coscienza dell'uomo libero suggerisce doveri che la coscienza dello schiavo non sospetta nemmeno.

Senza *educazione* voi non potete scegliere giustamente fra il bene e il male; non potete acquistare coscienza dei vostri diritti; non potete ottenere quella partecipazione nella vita politica, senza la quale non riuscirete ad emanciparvi.

L'educazione è il pane delle anime vostre.

(Doveri dell'Uomo)

Giuseppe Mazzini

Parlamento Nazionale

Seduta del 30 aprile

Senato del Regno

Pres. *Saracco*

I ministri Baccelli e Di Broglio presentano i rispettivi progetti di legge già approvati dalla Camera.

Modificazione alla legge 17 marzo 1898 sugli infortuni degli operai sul lavoro e sulla creazione di un nuovo titolo di consolidato 3.30 0[0.

Il Presidente comunica il progetto di legge per un prestito a premio a favore della cassa di assicurazione per la vecchiaia per gli scrittori di giornali.

Approvasi senza discussione il progetto di legge sul prestito e lotteria a favore della cassa nazionale per la vecchiaia e la invalidità degli operai e della società *Dante Alighieri* e approvasi pure senza discussione il progetto per l'abbuono del 30 0[0 sulla distillazione dei vini.

La seduta dura dalle 15.40 alle 17.

Camera dei deputati

Pres. Biancheri

Si comincia alle 14.

Si svolgono alcune interrogazioni e continua la discussione del bilancio delle Finanze. Levasi la seduta alle 19.

Il Re migliora

Il Re è sceso ieri nel giardino del Quirinale appoggiandosi al bastone.

Il Re partirà il 6 maggio per Torino e ritornerà per il 20 a Roma.

Un'interpellanza sui pubblici dibattimenti

L'on. Mango ha presentato un'interpellanza al ministro della giustizia sulla necessità, in attesa di larghe riforme del Codice di procedura penale, di presentare una legge, che con opportune limitazioni allo svolgersi dei pubblici dibattimenti, dia maggiore dignità e sollecitudine all'amministrazione della giustizia penale, evitando quegli inconvenienti gravissimi che deploransi nella causa a carico di Musolino nell'altra pendente da mesi alle Assise di Bologna contro Palizzolo,

Il risultato delle elezioni in Francia

La statistica delle elezioni reca: elettori inscritti 11.216.757; votanti 8.863.727.

Le coalizioni antiministeriali ottennero 3.262.893 voti che si ripartiscono così: socialisti guesdisti 144.738; repubblicani 1.103.576; nazionalisti 1.163.621; reazionarii 943.960. I ministeriali ottennero 5.198.193 voti, e cioè: socialisti 717.839; radicali socialisti 715.690; radicali 1.734.790; repubblicani 229.874.

DA TRIPOLI

Ciò che si dice di un'eventuale occupazione italiana

Il corrispondente da Tripoli del *Giornale d'Italia* scrive:

L'impressione di qui su quanto si disse e si dice in Italia sulla Tripolitania non è molto favorevole.

Si è fatto troppo chiasso senza fondamento il che, secondo il mio modesto parere, ha compromesso alquanto la nostra causa tanto più che dopo l'occupazione della Tunisia da parte della Francia, è stato menato altre due o tre volte lo stesso scalpore sempre cogli stessi risultati negativi e quindi si accredita la voce che siamo un popolo di parolai, sul quale non vi è troppo da contare.

Da qualche tempo a questa parte arrivano qui molti italiani o attratti dalla curiosità di conoscere questi paesi o collo scopo di studiarli sotto i vari punti di vista che potrebbero interessare l'Italia, però non mi consta che da parte loro siano stati fatti finora acquisti di terreni nè qui nè in Cirenaica.

* *

Per parecchi giorni abbiamo avuto fra noi anche l'on. Morgari inviato dal giornale *Avanti!* di Roma, colla missione di studiare attentamente quali vantaggi potrebbe ritrarre il nostro paese dall'eventuale occupazione di queste regioni.

L'on. Morgari ha fatto una breve apparizione e ebbe colloqui con limitatissimo numero d'italiani. Non so quindi quale profondità abbiano potuto avere le sue osservazioni; però mi consta da buona fonte che nell'adempiere la sua missione era animato dai sentimenti della maggiore imparzialità e equanimità.

BORGHESIA E PROLETARIATO

Ecco due parole che ricorrono spesso, troppo spesso, vale a dire, molto noiosamente nei discorsi e negli scritti dei socialisti.

Ma chi sa dire dove finisca la prima e cominci il secondo, saprà pure assegnare le linee che separano i sette colori dell'iride.

Se ci dite che borghese è chi possiede, la definizione è troppo larga perchè non v'è alcuno che nulla possieda.

Se ci dite che proletario è chi lavora, e borghese chi non lavora, la definizione è ancor troppo estesa, perchè la grandissima maggioranza della società è dedita al lavoro, di qualsivoglia specie esso sia.

Se ci appigliamo al partito di considerar proletari quelli che si schierano sotto la bandiera del socialismo e borghesi quelli che non sono socialisti, si cade da Scilla in Cariddi, perchè e fra i primi e fra i secondi vediamo mescolate le condizioni sociali più diverse e ricchi e poveri, e bene e male vestiti, e dotti e indotti, e laboriosi e fannulloni.

L'impossibilità di tirare una linea di separazione fra borghesi e proletari è accresciuta dalla perenne variabilità delle condizioni, prodotte dalla libera circolazione delle proprietà in tutto il corpo sociale; circolazione per virtù della quale chi oggi appartiene alla categoria dei nulla tenenti, dei *vili meccanici* (come si chiamavano una volta i lavoratori) può domani salire alle più alte cariche dello stato o appartenere alla classe dei più ricchi proprietari.

In tanta mobilità delle odierne condizioni sociali, si domanda se sia applicabile alla borghesia quella definizione che dell'aristocrazia dava il generale Foy alla Camera francese durante la ristorazione.

Si potrebbe p. e. dire della borghesia quanto il sig. Foy diceva dell'aristocrazia? Si potrebbe parafrasando qualificarla così:

« La borghesia è la lega naturale di tutti coloro che vogliono consumare senza produrre, vivere alle spese altrui, occupare tutti i migliori posti senza la capacità di compierne i doveri, avere tutti gli onori senza meritarli. »

Nessuno dei più feroci antiborghesi potrebbe sostenere questa definizione, perchè la borghesia lavora, si fa avanti colla capacità e col merito (se ci sono eccezioni queste confermano la regola) ed ha sempre i suoi cancelli aperti a tutti, a differenza di quelle vere caste privilegiate che la rivoluzione francese abbattè.

Una prova ne è che a questa borghesia *in fatto* appartengono, quantunque *a chiacchiere* simulino di essere altra cosa, uomini d'ogni generazione, d'ogni condizione sociale e non pochi di quelli che declamano contro i *borghesi* e parlano e stampano continuamente di libertà, eguaglianza e fraternità!

La conclusione è che la questione è mal piantata quando si parla di *borghesia* come classe; la borghesia non è una classe; è l'espressione alta della moderna attività sociale, e la costituzione dei gradi superiori in una gerarchia che è portato stesso della civiltà e della libera concorrenza che ne è il corollario.

Domandate che la scala ascensionale sia facilitata, che la disugualianza dagli ultimi gradini agli altri sia diminuita, che non vi sia *a priori* l'inibizione di entrare in gara colla propria intelligenza e forza di volontà per acquistarsi un posto che più corrisponda al valore personale e sarete nel giusto, e domanderete in fin dei conti quello che legislatori e governanti già vanno da molti anni preparando, lontani ancora, siamo d'accordo, dalla raggiungibile meta.

Ma non domandate, o proletari, la la abolizione della borghesia, perchè con ciò distruggereste quel miglior avvenire a cui tutti aspirate.

UNA DISGRAZIA MORTALE

Si ha da Sassari:

Nel Golfo degli Aranci la nave inglese *Formidable* mentre alzava una lancia a vapore gli si spezzava uno catena alle grue.

La lancia precipitò a dieci metri d'altezza uccidendo un tenente, un sottufficiale, e un marinaio.

I FATTI DI VENEZIA

ed i rapporti italo-americani

Non è vero che il governo americano voglia sollevare un incidente diplomatico pei fatti di Venezia.

L'ambasciatore degli Stati Uniti, signor Mayer, ha avuto istruzioni di dichiarare al ministro della marina italiano che il governo americano disapprova e punirà severamente gli ufficiali dell'incrociatore *Chicago*, che si comportarono poco onorevolmente a Venezia. Scontata la pena a Venezia, essi saranno tradotti in America e sottoposti al tribunale americano militare,

Intanto altri ufficiali di marina partono da New York per sostituire gli ufficiali condannati.

(Come i lettori sapranno si tratta dell'incidente avvenuto giorni sono in Piazza S. Marco, a Venezia, dove degli ufficiali americani commisero violenze e prepotenze d'ogni genere e per cui vennero anche condannati da quel Tribunale.)

I FESTEGGIAMENTI

per l'inaugurazione dell'Esposizione di Torino

Ecco il programma dei festeggiamenti in occasione dell'inaugurazione dell'Esposizione internazionale di arte decorativa: il 7 Maggio alle ore 10,30 del mattino inaugurazione del monumento al Principe Amedeo coll'intervento dei Sovrani, Principi, rappresentanze del governo, del parlamento ed autorità.

Alla sera al teatro Regio vi sarà un carosello storico a cui parteciperanno il Duca d'Aosta, il e Conte di Torino. Vi sarà pure grande illuminazione del corso d'Azeglio e al monumento d'Amedeo.

Il giorno 8 l'inaugurazione del monumento di Re Umberto a Superga. Assisteranno alla cerimonia i Sovrani, i Principi e le autorità. Un grandioso corteo di associazioni popolari partirà da piazza Vittorio e si recherà a Superga. Durante la cerimonia si faranno salve di artiglieria e vi sarà una lanciata di colombi. Sulla cupola della basilica sventolerà una bandiera di 150 metri quadrati.

Il 10 maggio inaugurazione dell'esposizione ed alla sera si incendieranno fuochi artificiali.

Il "trust„ e gli italiani

Il comm. Piaggio, direttore della Navigazione generale italiana, interrogato dalla « Tribuna » sul « trust » oceanico in rapporto agli interessi italiani, disse:

« Finchè l'azione del gruppo Morgan si limita alle linee del Nord, nelle quali noi non siamo direttamente interessati, non potremmo averne per riflesso che qualche lieve vantaggio, essendo fuori dubbio che tali accordi non si fanno che per migliorare le condizioni di un'industria, e nel caso speciale l'accordo mirerebbe al miglioramento dei noli, già tanto avviliti per la concorrenza dovuta al soverchio tonnellaggio navigante.

« Se poi il « trust » volesse estendere la sua azione ai servizi nel Mediterraneo, allora è certo che esso ci riguarda molto direttamente, e le nostre Società si troverebbero di fronte il dilemma: o entrare a far parte del « trust » o lottare contro.

Nell'un caso come nell'altro sarebbe opportuno conoscere ciò che ne pensa il nostro Governo, il quale non può disinteressarsi di queste moderne organizzazioni del nuovo secolo. I servizii per le Americhe non hanno dal nostro Governo il benchè minimo aiuto, chè sono anzi assoggettati a pesi gravissimi, ai quali in parte sfuggono le navi estere che sfruttano i nostri porti. Il primo provvedimento da prendersi, dato che il « trust » invadesse il Mediterraneo, dovrebbe essere evidentemente quello di non ammettere l'emigrazione con vapori di bandiera estera. »

Francobolli bruciati

L'ufficio centrale di Berlino delle poste germaniche ha fatto bruciare in un forno speciale i francobolli ritirati dalla circolazione.

Dieci impiegati lavorarono tutta una giornata a gettar sul fuoco i pacchi destinati alla distruzione, il cui peso complessivo era di 11 mila kg. ed il valore nominale di quattro milioni di marchi.

I PORTINAI IN RUSSIA

(Dwornik)

Spesse volte nei dispacci o nelle corrispondenze che riferiscono sul movimento rivoluzionario in Russia viene fatto cenno dei *dwornik* che formano come una forza ausiliaria della polizia russa.

Dwornik corrisponde al nostro portinaio, se non che in Russia essi esercitano delle funzioni poliziesche, sono considerati quali agenti segreti della polizia che collo spionaggio e col dar mano ai poliziotti nelle repressioni brutali delle dimostrazioni sulle vie rivelano questa loro dipendenza dal governo autocratico.

Non è molto che tutti i governatori delle grandi città ricevettero da parte del ministero degli interni delle istruzioni, risguardanti appunto queste particolari funzioni poliziesche affidate ai *dwornik.*

Quell'ordinanza ministeriale concernente i portinai russi fu uno degli ultimi atti politici del ministro Sipjagin.

Quell'ordinanza segreta conteneva le seguenti disposizioni: « Il portinaio deve essere un uomo sano, robusto e non oltrepassare i cinquant'anni di età. Non deve esercitare alcun'altra professione fuori di quella del portinaio. Deve conoscere esattamente tutte le abitazioni e gli inquilini. Deve rendere edotta subito la polizia d'ogni convegno o radunanza che vengano tenuti nella casa di cui è portinaio.

Deve inoltre sorvegliare che nelle case non si tengano tipografie segrete, deposito d'armi o di libri proibiti.

Riguardo alle persone che frequentano spesso le case, devono cercare di informarsi per quale scopo vanno, o vengono, e darne subito comunicazione alla polizia. Nei tumulti sulle vie è dovere del *dwornik* di prestare aiuto alla polizia nell'arrestare i perturbatori dell'ordine pubblico. I portoni delle case devono venir chiusi, dal primo aprile al primo ottobre, alle nove di sera e negli altri mesi alle ore 7. »

Una truffa con aranci e con nomi siciliani

Due grandi case commerciali di Berlino abituate a fare affari con negozianti di Palermo, furono vittime di una grande frode.

Si presentarono loro due elegantissimi giovani spacciandosi per Francesco e Giuseppe Barone di Palermo, ed offrendo loro 2000 casse di aranci per 13,000 marchi.

Il prezzo era convenientissimo. La Casa Barone è una delle migliori.

I negozianti di Amburgo chiesero quindi ai due offerenti documenti che legittimassero la loro personalità; ottenuti questi ed avuta la prova che le casse con gli aranci erano già in viaggio nel piroscafo *Asti*, accondiscesero a pagare un acconto l'uno di 6700 marchi e l'altro di 5000 marchi.

Alla sera però avendo ricercato dei due pseudo-palermitani, appresero che erano partiti; e solo troppo tardi si accorsero che tutto era un'ardita truffa.

Una divisione navale in Inghilterra

Con le navi *Sicilia, Sardegna, Saint-Bon, Varese* e *Garibaldi*, sarà costituita una divisione che si recherà in Inghilterra in occasione della incoronazione del re Edoardo.

LIBRI E GIORNALI

La nostra biblioteca

Emma Boghen Conigliani, che ha tenuto pochi giorni sono a Brescia una conferenza, illustrando il canto 28° del Purgatorio con nuovi e eruditi commenti, specie sulla *Matelda*, che diede luogo a tante e svariate interpretazioni, ci ha fatto pervenire due nuovi suoi opuscoli.

Sono due studi pubblicati sul periodico letterario di Napoli *Vittoria Colonna*, ed ora editi a parte. L'uno è: *Per Giosuè Carducci*, l'altro: *L'infanzia nell'arte.*

Come in tutti i lavori di questa scrittrice veramente eletta, la genialità e la dottrina si accoppiano insieme, e hanno la rara virtù di addimostrare coltura vasta e profonda, dilettando nel tempo stesso, e facendo rimpiangere che non sieno opere di maggior mole.

Alla illustre letterata le nostre più vive e schiette congratulazioni.

Il bibliofilo

Cronaca Provinciale

Dalle SPONDE DEL JUDRIO

(Nostra corrispondenza)

Vegetazione promettente
I frumenti — I gelsi — Le viti

27 aprile 1902

Vergognosa di aver mosso i suoi primi passi svogliata e dimessa, d'un tratto Primavera si è fatta bella, allegra, spiegando tutte le sue pompe, tutti i suoi smaglianti colori, tutto il suo splendore.

Abbiamo avuto così un seguito, (ahi! troppo breve) di giornate serene, piene di luce e calore, ed ognuno può indovinare gli effetti mirabili di codeste due grandi forze della Natura.

Quasi per incanto, le erbe foraggere, specie quelle ch'ebbero le concimazioni fosfatiche, sono risorte rigogliose raggiungendo in breve notevole altezza, quale non era ancor d'attendersi.

Ma qui essendo il terreno freschissimo non ha mancato l'umido necessario alla vegetazione.

Gli alberi fruttiferi compierono felicemente le loro nozze. Fu da vero una festa magica della fecondazione. Lo spettacolo dei giorni scorsi che presentavano le pendici, in varii punti coperte di alberi fruttiferi la cui immensità di fiori aperti al bacio del sole scintillante, alla gran luce meridiana, nella solennità di giornate serene e placide, poichè non si sentiva se non il ronzio di qualche insetto che volava, ebbro di gioia, di fiore in fiore, ed ogni qual tratto il soffio gentile di qualche zeffiro che veniva a mescolare e diffondere i pollini, qual pronubo gradito, era di tal natura, da assorbire tutta la mente, da dimenticare un istante tutte le brutture umane, le sue bestialità e le amarezze infinite che segnatamente assalgono l'anima degli onesti.

* *

I frumenti, se ben fosfatati ed azotati, crebbero meravigliosamente.

E' inutile, senza aggiunte sufficienti di acido fosforico e di azoto, non si possono attendere quei larghi prodotti di grano, cui dobbiamo, ottenere, se vuolsi ritrarre un lucro generoso dalla granicoltura.

Abbiamo troppo sfruttato la terra per secoli e secoli senza averle mai restituito, se non parzialmente, troppo parzialmente, quei principii dell'alimentazione vegetale che nè l'atmosfera nè gli stallatici potevano reintegrare nel suolo.

Ed è venuto quel giorno, predetto dallo illustre prof. di Giessen, or è mezzo secolo, quando dimostrava che l'Europa correva precipitosamente incontro alla sterilità, se non si fosse dato mano a concimazioni più razionali.

Ma in allora non si parlava dei grandi giacimenti di fosfati minerali, i quali sono la vera risorsa, da non limitarci, lo speriamo, ad una tregua, ma continueranno a fornirci l'acido fosforico per secoli e secoli, tanto che poco ora ci può importare se un giorno mancheranno, e l'uomo Europeo troverassi di fronte la sterilità del suolo.

E' presumibile che i geologi scopriranno degli altri giacimenti fosfatici, di guisachè moltiplicandosi le sorgenti di questi nel mondo, l'Europa da questi ne assicurerà più lunga vita.

Parecchi coltivatori di queste terre piane coltivano il frumento in pieno con ottimo risultato, ritraendone un terzo di maggior prodotto che col vecchissimo sistema delle porche (*colmierie*). Hanno poi un metodo ingegnoso di seminare il cinquantino dopo la mietitura del grano.

Lo si sa, che la semina del cinquantino vuolsi fatta con la massima sollecitudine. Sarebbe quindi una operazione troppo lunga e faticosa quella di aprire i solchi sulle terre piane che furono a frumento, per poscia riararle immantinente onde sepellire il seme del cinquantino.

Per evitare tutto questo e compiere con la massima prestezza la seminagione di codesto cereale, percorrono coll'aratro ad uguali distanze il campo e dietro l'aratro cammina una persona gettando il seme. Con una leggera erpicatura si spiana il terreno.

Chi ha un po' di pratica agricola, comprende come si possa e debbasi proseguire la coltura del cinquantino distribuito così in righe sopra una superficie piana.

Se il tempo lo permetterà, fra pochi giorni, qui saranno compite le semine del granoturco.

* *

La fronda del gelso è ricchissima, tanto che si prevede che non eccederà i prezzi di ragione. Ma, è a temersi che allo aspetto tanto promettente del gelso, i coltivatori si proveggano di qualche aggiunta di seme.

Un po' di mania bacologica domina anche qui. Infatti quei pochissimi che quest'anno non coltivano bachi, hanno venduto la foglia prima che spunti a L. 6 e 6.50 il quintale.

Ci sono anche qui di coloro che tengono bachi senza possedere che qualche gelso, tanto per incominciare. Tuttavia, ci trovano il tornaconto. Trattasi di piccole partite, ben tenute, che riescon bene.

Anche qui si potrebbe e si dovrebbe estendere il gelso, specialmente educato a siepe. In alcuni luoghi di collina altresì sarebbe la massima convenienza di formare delle siepi di gelso.

Tanto per la vite c'è sempre posto, e come!...

Io lo vo sempre dicendo: bello e buono il vino, ma i bozzoli qualche volta sono migliori.

* *

Finchè i produttori di vino non si organizzeranno per lo spaccio di questo loro prodotto; finchè rimarremo intieramente alla mercè degli osti a subirne la loro legge; fin quando non sapremo attirare i consumatori verso il buon vino, sano e genuino, sottraendolo dal pervertimento che ora lo tiene a certe brode solo perchè hanno la *squisitezza* di costar poco, di avere un po' di dolce, o di amabile dovuto all'arte più che alla Natura, c'è da impensierire.

Non potrei chiudere questa mia in una località eminentemente viticola senza un accenno alle viti.

Siamo appena allo inizio della lunga campagna viticola, però questa si trova nelle più buone condizioni.

La temperatura elevata, senza interruzioni, ha spinto anche la vegetazione delle viti, in guisa che i grappolini fecero capolino in gran numero e con molta robustezza.

Ma siamo ancora in aprile, ed il maggio è alle porte colle sue burrasche della S. Croce o dei tre Santi. Non siamo niente affatto fuori di pericolo, di abbassamento di temperatura, di pioggie prolungate e fredde. C'è ancora tempo per qualche brinata e per la cornificazione di molti grappoli.

Oggi, che scrivo, il cielo è coperto da molta nuvolaglia. Che farà?...

Il barometro non promette bene.

D'altronde una pioggia non sarebbe cattiva.

Ma che sia proprio di passaggio.

Il Castaldo

Da LAUCO

Per un Medico

Ci scrivono in data 30:

A Lauco nello scorso novembre venne eletto, per acclamazione, medico comunale l'egregio dott. Angelo Trivellato, il quale, non potendo assumere immediatamente la condotta fu costretto — d'accordo col Comune — a mettere un sostituto nella persona del dott. Giuseppe Baldassarri, il quale non ha perduto tempo a far conoscere le sue buone qualità di medico esordiente.

Spirato il termine convenuto il dott. Trivellato che ha nel suo attivo parecchi anni di buona e fortunata pratica, venne, vide e... non si può dire che vinse. Vi trovò una forte corrente ostile, capitanata, dicesi, dalla sottana pretina.

Mi auguro una cosa sola, che cioè il dott. Baldassarri non entri per niente in questa lotta inconsulta verso un giovane medico che ha dimostrato sempre e dovunque bontà d'animo ed eccellenti doti professionali.

Alla sua gentile signora poi porgo un affettuoso saluto e Le auguro che fra noi possa trovare tutte quelle soddisfazioni che essa si merita, assicurandola che, fortunatamente, i cattivi son pochi.

Veritas

Da FELETTO

Madre crudele

Certa Azzaloni Luigia vedova Spizzo di anni 40, da Colugna, manteneva relazione con un giovanotto d'anni 17 ed è accusata di aver commesso atti osceni in presenza di due ragazze cioè, delle due sue figlie una di 12 e l'altra di otto anni.

Ma ciò non basta; la perversa femmina avrebbe anche maltrattato le bambine quasi ogni giorno e martedì avrebbe tentato di ucciderle.

Fortunatamente disarmata del coltello che aveva in mano, non potè mettere ad effetto l'infame proposito.

La si accusa di volere disfarsi delle sue creature per impadronirsi di poca sostanza pervenuta a loro dal suo marito defunto.

Le bambine furono ricoverate in una casa vicina e la snaturata madre si dette alla latitanza.

I carabinieri non poterono trovarla. Venne denunciata all'autorità assieme al giovanotto.

* *

Sappiamo che la Luigia Azzaloni fu arrestata dai carabinieri e che il giovanotto, certo Antonio Gentili, è ancora latitante.

Egli è scomparso da casa portando seco una rivoltella.

Fu pure sequestrata la roncola con cui la madre perversa avrebbe tentato di ferire le sue creature.

Da CORNINO DI FORGARIA

La ferrovia Spilimbergo-Gemona

Ci scrivono in data 29:

La notizia dell'approvazione della ferrovia Spilimbergo-Gemona, ha prodotto non solo a Gemona, ma a tutti noi indistintamente una vivissima soddisfazione; ma alla sponda destra del Tagliamento, molto ricordata in guerra nulla in pace, fece dolorosa impressione l'aggiunta, che cioè sarebbe stata approvata col relativo progetto « *che credo sia quello Pinzano, S. Daniele, Majano Buia.* »

La prima volta che si parlò di strada ordinaria fu sotto Napoleone primo, che la tracciò fino al di sopra nordico di Cornino. Rimase incompiuta per i seguiti eventi guerreschi.

La seconda volta fu nel '67, e se ne occupò la spettabile direzione del Genio Militare in seguito a ordini del Ministero della Guerra, che riconobbe la necessità di proteggere la sponda destra del Tagliamento con una ferrovia. Questo progetto di ferrovia militare venne studiato e dichiarato utile per facilitare la ritirata per la difesa e per la sollecita avanzata di milizie e materiali di guerra, giovandosi molto delle insenature, delle sporgenze o addentramenti che fanno sponda al fiume.

Visitai ultimamente i confini della Francia e della Svizzera nonchè il Trentino, e li trovai benissimo difesi da non temere nulla.

Confrontando quei lavori col nostro Friuli orientale ove non si è fatto nulla, eccettuate alcune opere di difesa di poca importanza, rimasi tristamente impressionato.

Ho voluto portarmi qui sul luogo e dall'alto osservare meglio che non avrei fatto colle carte apposite. Nel mentre scrivo, osservo dal luogo dove nel 64 vi era il comando provvisorio Austriaco.

Dalle mie osservazioni ho potuto convincermi che il tracciato Pinzano, S. Daniele dovrebbe essere abbandonato.

Se per interessi commerciali il Governo dovesse spendere per approvare quella linea e dimenticasse il dovere militare per la difesa di tutti, certo che si renderebbe incosciente! Ammettendo che il Governo l'approvasse, sul monte di Ragogna si dovrebbe costruire un formidabile forte che salvaguardi il fianco nostro, ovvero la nostra sponda, che sarebbe fuori della linea del fuoco del forte di Osoppo.

Amando la patria sopra ogni cosa terrena, ricordo il sangue versato pel l'odioso servaggio austriaco e 37 anni non valsero a farmi dimenticare i terribili cimenti di dolore. L'amicizia delle nazioni non è fedeltà, e la necessità appare virtù. Con le discipline di Macchiavelli e di Sarpi le nazioni si tengono strette, guai se il correggiuolo si spezza; tutti sono in guardia.

Sperando infine che gli interessi individuali non abbiano ad imporre al Governo, e che gli spiriti maligni di campanile scompaiano dinanzi alla verità e necessità delle cose, pure il nostro deputato dovrà farsi forte in questa occasione onde cancellare le idee di negozianti e di commercianti che venderebbero la patria per un pane austriaco.

Se lungo il tracciato indicato dal corrispondente di Gemona vogliono una ferriata magari alle loro case, scrivano alle molteplici società siano Svizzere, Francesi o Germaniche e vedranno che tutte od una di loro potrebbero fare una ferrovia da Codroipo-Flaibano-S. Daniele-Majano e Buja ecc. senza compromettere la difesa dello Stato e le finanze del Governo.

Solo all'onorevole Pascolato l'*attenti.*

Vittorio

Da PASIAN SCHIAVONESCO

La morte di un Cappellano

Ci scrivono in data 29:

Questa mattina ebbero luogo a Orgnano i funerali del cappellano di tale frazione Don Angelo Nonino.

Quel degno sacerdote nel breve tempo di quattro anni circa seppe cattivarsi la stima e l'affetto di quei buoni paesani, i quali gliene diedero un segno non dubbio nella odierna dimostrazione spontanea e disinteressata.

Quando si osservi che in un piccolo paesetto di campagna vi concorse oltre una dozzina di sacerdoti dai dintorni, i quali tutti vollero prestarsi gratuitamente, trattandosi d'un prete che visse e morì povero; si osservi che agli uffici divini si volle dare la massima solennità consentita dal luogo; si osservi che la salma venne accompagnata da tutti quelli che non trovavansi vincolati da qualche speciale dovere; si osservi che tutti nella mattina si astennero dal lavoro per rispetto al defunto; tutto questo dimostra chiaramente che il sacerdote Don Angelo Nonino era amato e stimato da tutti.

Sia dunque pace all'anima sua!

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale (tipografia Doretti) porta il n. 64

Il I° maggio a Udine

Fin dalle prime ore del mattino una animazione insolita, quella delle grandi occasioni, dava alla città un aspetto gaio e festante.

Specialmente nelle vie più frequentate, si poteva scorgere un allegro andirivieni che metteva nelle vene un gradito senso di letizia.

In piazza Vittorio Emanuele abbiamo veduto ferme oltre quindici persone!

Tutti i negozi — non essendo ancora le sette — erano chiusi.

Il sole brillava fulgido come suol essere in maggio, dando alle cose una tinta calda e giuliva; era nell'aria un tepore più che primaverile fra il profumo dell'infiorata.... natura. Quanta poesia!

Oh perchè i forestieri non sono venuti in massa a Udine per assistere alla geniale festa del lavoro? Chi avrebbe potuto negar loro che oggi il *Friuli* fa festa?

E se taluno avesse avuto l'animo invaso da così nera e calunniosa improntitudine, qual solenne smentita non avrebbe ricevuto allorchè, giunto l'aurato cocchio dell'astro maggiore alla metà del suo corso, non avrebbe udito la voce cara e squillante del vago *Fior* di maggio, intonare l'inno del vero progresso colla fatidica parola « *Iiiiil Friuli!* »?

* *

Ma noi temiamo che la grande festa vada perdendo il suo carattere di cara spontaneità che aveva gli altri anni pel fatto ch l'autorità comunale ha voluto darle un'impronta ufficiale.

Non fu stabilito infatti che *debbano* osservare l'orario festivo tutti gli addetti ai vari uffici comunali?

Ed uno di questi salariati del comune abbiamo veduto questa notte tutto affacendato, forse per gratitudine, ad incollare sulle cantonate della città il rosso proclama dei socialisti di Udine.

Quale abnegazione!

* *

A proposito di manifesti! L'avete letto quello del *Partito Socialista Italiano, Sezione di Udine.*

Noi crediamo che se uno scopo, se un ideale quel manifesto si è prefisso, meglio non poteva esser raggiunto.

Certo i compagni devono aver detto fra loro: Cominciamo intanto col promuovere la rivoluzione nel campo delle lettere! Il resto verrà da sè!

Del resto il manifesto è abbastanza **marziale!!!!.**

Anche la Camera di *lavoro* ha oggi affermato, col *riposo*, la sua costituzione.

* *

Oggi poi vi sarà la passeggiata ai prati di S. Caterina. Noi siamo certi che tutti coloro che vi prenderanno parte, se ne astennero la seconda festa di Pasqua, lavorando in quel giorno come tanti cani!

Ancora sul I° maggio

Il divo Pignat ha trovato il modo di passare alla posterità. Congratulazioni sincere da un reazionario, e si abbia il plauso degli amici che salutano in lui un precursore dei nuovi tempi.

Bella festa il I° maggio! Festa dei fiori, degli amori e degli... spazzini! Già. Oggi anche questi paria dell'amministrazione comunale avranno festa, come farà festa tutta la Giunta ed i consiglieri della maggioranza, almeno mi immagino; studi di avvocato chiusi, col cartello (« Chiuso per I° maggio »); botteghe di pizzicagnoli, di salumai, studi di periti, osterie, tutte col cartello a stampa « I° maggio ».

Non solo: anche la fotografia del divo Pignat e C. sarà chiusa. Chi vuole farsi fotografare vada da Malignani o Missini; Pignat festeggia la festa dei lavoratori.

Chi non crede, vada a vedere!

Ci scandalizziamo, e sta bene. Botoli della reazione, bisogna abbaiare tanto più contro certe lune più o meno tonde che spandono la luce del loro sapere sulla umanità... che resta allibita da cotanto senno.

La maggioranza dei cittadini udinesi oggi dimostra quale è il suo voto, sebbene il *Paese* avesse tacciato noi di festajoli in occasione di una fausta ricorrenza, ricordandoci che si festeggia un avvenimento... lavorando. Questione di memoria! Ad ogni modo si pregano i lettori a prender atto della manifestazione del voto della cittadinanza udinese sull'esito pratico ottenuto dalla proposta del divo Pignat e Giunta insieme e del modo come viene messa in pratica dagli stessi votanti la loro proposta.

Il *Giornale di Udine* si scandalizza... ancora.

Mino

I nostri senatori

L'on. co. A. di Prampero venne eletto a presidente del quinto ufficio del senato, sebbene si trovasse assente.

ASSEMBLEE, RIUNIONI, ECC.

Società operaia generale

L'assemblea di ieri sera

Ieri sera ebbe luogo presso la sede della Società Operaia generale l'assemblea dei soci.

Erano presenti poco più di venti soci. Presiedeva il presidente Seitz.

Si discusse sul solito argomento delle dimissioni.

I signori Cremese e Tunini sostennero la necessità delle elezioni generali.

Vi si oppose il sig. Attilio De Poli adducendo l'art. 61 del regolamento che ritiene valida la costituzione del Consiglio anche col numero attuale di consiglieri.

La discussione fu vivacissima e vi fu un notevole attacco del De Poli contro lo Zuliani.

Poi il sig. D'Agostino propose sui riguardi della festa del primo maggio il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea dei soci della Società Operaia di M. S. tenendo calcolo dello scopo e finalità dei suoi intendimenti e

considerando

che il giorno I° maggio è riconosciuto Festa del lavoro, prescindendo dal carattere politico ed attenendosi a quello puramente economico sociale

delibera

di aderire a tale festività e riconoscere perciò il I° Maggio Festa del lavoro. »

Parlarono su questo ordine del giorno il signor Cremese che vi aderì, ed il sig. Libero Grassi che propose la sostituzione alla parola *sociale* della frase tenuto conto della mutualità fra i soci.

L'ordine del giorno così modificato fu approvato dai pochi presenti, essendosi parecchi soci allontanati al momento della votazione.

* *

Per la cronaca aggiungeremo che in omaggio alla *festa del lavoro* il segretario della Società era oggi così affacendato e sopraffatto dall'esuberanza del lavoro, che non potè fornirci alcuna notizia.

Quel poco che abbiamo potuto sapere lo abbiamo attinto da fonte privata e perciò non possiamo garantirne l'assoluta esattezza.

Per l'ara crematoria. Alcuni consiglieri comunali hanno presentato ricorso alla Giunta provinciale amministrativa contro l'annullamento della votazione per l'ara crematoria.

Essi ritengono che la spesa proposta abbia carattere obbligatorio, non trattandosi di una nuova costruzione, ma bensì di modificazioni a un edificio che già esisteva; essi chiedono che la votazione del 28 corrente venga perciò dichiarata valida.

Per combattere la brina. Quei di S. Daniele salvarono dalla brina la loro stupenda regione *della Valeriana* col fumo.

Alle 3 1|2 ant. di ieri mattina, si accesero in 13 punti delle canne di granoturco bagnate con catrame e ciò bastò. Questa mattina 1 maggio si ripetè l'opera preventiva, ma il cielo per fortuna era annuvolato.

Banda cittadina. Programma dei pezzi di musica da eseguirsi questa sera in Piazza V. E. dalle ore 20 alle 21.30:

1. BERETTA: Marcia *Tiro a segno*
2. WALDTEUFEL: Valzer *Violettes*
3. MOZART: Ouverture *Le nozze di Figaro*
4. MEJERBEER: Fantasia *Roberto il Diavolo*
5. BOITO: Reminiscenze *Mefistofele*
6. BERGER: Polka *Il birichino di Parigi*

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Nora la domatrice è una delle più insulse commedie a cui abbiamo mai assistito. Sembra strano davvero che i giornali delle grandi città ne parlino favorevolmente, e che spendano somme non piccole per avere *l'alta soddisfazione* di ammanire al pubblico siffatte sciochezze.

Qui non si tratta di dar la croce addosso ad un genere più che ad un altro; si tratta di dichiarare *privo di senso comune* ciò che è tale veramente, ed in queste condizioni si dovrebb' essere tutti d'accordo.

Il pubblico però a riso, ed ha anche applaudito..... e buon prò gli faccia.

L'esecuzione fu *affiatata*, a abbastanza colorita.

Nella bella commedia del Rovetta *Scellerata!* la signora Gabrielli ed il Renzi furono replicatamente e meritatamente evocati al proscenio.

* *

Sabato sera avrà luogo la prima delle rappresentazioni straordinarie dello *Stenterello* Andrea Niccoli. Si esporrà un dramma spettacoloso *Al Polo Nord*. e la bizzarria musicale del Codebo *La mascherata dei pagliacci*. In entrambe le produzioni, la parte principale sarà sostenuta dall'artista Niccoli, con la maschera di *Stenterello*.

Concerto Calascione

Ripetiamo l'annunzio del concerto che darà domani sera, venerdì nella sala superiore del Teatro Minerva il valente violinista Guglielmo Calascione, del quale il pubblico ha potuto ammirare, in concerti privati, il vero valore. Siamo certi quindi ch'esso accorrerà numeroso a festeggiarlo.

Ecco il programma:

1. Tartini — Sonata — Trillo del Diavolo.
2. Sarasate — Zigennerweisen.
3. Bach — Preludio e fuga in Sol-min. (Violino solo).
4. Paganini — Le streghe.
5. Tirindelli — Chansou-plaintive.
6. Paganini — Variazione sull'Inno Inglese.

Accompagnerà al piano l'avv. Comelli.

NOTE SPORTIVE

Ciclismo

Le corse di ier l'altro a Parigi

Causa il tempo pessimo, non poterono aver luogo domenica le corse del Velodromo di Buffalo e si rimandarono quindi al giorno dopo. Interessantissima la corsa *Scratch* internazionale ove il nostro campione *Momo*, vincitore in semifinale, giunse secondo nella finale, battuto dal corridore belga *Grogna*, per lo spessore d'un pneumatico.

Nella stessa corsa giunse terzo *Eros* e quarto *Bomotte*.

Applauditissimo il campione mondiale *Mayer Taylor* al suo primo apparire in pista ove fece alcuni giri d'allenamento dietro alla motocicletta di *Lamberjak*, e marciando con velocità di 72 km. all'ora, coperse il kilometro in 53 secondi, sebbene soffiasse forte vento.

Nella corsa con allenatori a motore, di 20 miglia, giunse primo *Bonhours*, confermando la sua splendida forma di quest'anno, secondo *Gongoltz*, terzo *Barden* (inglese). *A. d. T.*

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Il processo Chiopris

Domani venerdì, incomincierà davanti il nostro Tribunale il processo contro Chiopris Ferdinando di Ferdinando, di anni 22, imputato del furto di L. 8500 a danno del sig. dott. Luigi Braida rappresentante l'Assicurazione Adriatica di Venezia.

Il processo durerà qualche giorno, vi sono 60 testimoni e due periti.

Difenderanno gli avv. Girardini e Bertacioli.

Il dott. L. Braida si è costituito P. C. coll'avv. Umberto Caratti.

CORTE D'ASSISE DI LUCCA

IL PROCESSO MUSOLINO

Ieri venne udito il tenente dei carabinieri Panarelli che sollevò un putiferio, perchè disse di voler sfatare la leggenda su Musolino, rendendo omaggio alle vittime che uccise vigliaccamente.

Gli avvocati della difesa Hermite e Ruffo protestarono con immensa violenza contro quel *giustissimo* apprezzamento dell'egregio tenente.

Altro grave incidente sollevò il capitano dei carabinieri Viola, perchè disse che in Calabria i briganti sono aiutati (e purtroppo è vero).

Il medesimo capitano Viola e il P. M. affermarono, provando l'affermazione, che Musolino scriveva lettere ricattatrici, e, naturalmente, vi furono nuove proteste dei difensori.

L'udienza venne quindi tolta fra infiniti commenti.

Cassa di risparmio di Udine

Situazione al 30 aprile 1902

ATTIVO.

Cassa contanti	L. 67,833.24
Mutui e prestiti	» 5,861,566.19
Buoni del tesoro	» 310,000.—
Valori pubblici	» 6,888,794.40
Prestiti sopra pegno	» 511,372.—
Conti correnti con garanzia . . .	» 262,224.21
Cambiali in portafoglio	» 1,260,829.—
Conti correnti diversi	» 110,115.18
Ratizzi interessi non scaduti . .	» 192,057.02
Mobili	» 8,306 44
Crediti diversi	» 39,674,08
Depositi a cauzione	» 1,116,267 65
Depositi a custodia	» 1,864,426.18
Somma l'Attivo	L. 18,493.405.59
Spese dell'esercizio in corso .	» 33,510.43
Totale	L. 18,526,985.02

PASSIVO.

Depositi nominativi 2 3/4 % . .	L. 2,964,701.73
Id. al portatore 3 %	» 9,811,210.72
Id. piccolo risparmio 4 % . .	» 805,463.39
Totale credito dei depositanti	L. 13,581,375.84
Interessi maturati sui depositi	» 131,795 45
Debiti diversi	» 25,651 23
Conto corrispondenti	» 6,115.05
Depositanti per dep. a cauzione	» 1,116,267.65
Simile per depositi a custodia	» 1,864,426.18
Somma il Passivo	L. 16,725,631.40
Fondo per le oscillaz. dei valori	» 465,957.—
Patrimonio dell'istit. a 31 dicembre 1901	» 1,234,060.—
Rendite dell'esercizio in corso	» 101,330 62
Somma a pareggio	L. 18,526,985.02

Movimento dei depositi e rimborsi.

Qualità dei depositi	libretti accesi	libretti estinti	depositi N.	depositi somme	rimborsi N.	rimborsi somme
nel mese di aprile 1902						
nominativi	23	18	75	198 661 33	84	174 089.44
al portatore	161	134	833	384 437 23	987	425,129.54
a piccolo risparmio	33	33	465	27,293 31	219	25 136 19
da 1 gennaio a 30 aprile 1902						
nominativi	80	57	208	774,242 87	449	692 112 89
al portatore	650	601	3520	1,619,922.01	4036	1,736,430 83
a piccolo risparmio	210	165	2088	120 645 41	1067	93,894 78

Il direttore
A. BONINI

Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine riceve **depositi su libretti**
- **nominativi** . al 2 3/4 per cento
- » **al portatore** . . » 3 »
- » **a piccolo rispar.** (libretto gratis) » 4 »

accorda **prestiti agli enti morali** della provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni . . . . » 4 1/2 »
se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20 . » 5 »

fa **mutui ipotecari** a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni . . » 4 1/2 »

accorda **prestiti o conti correnti** ai monti di pietà della provincia di Udine » 4 »

accorda **prestiti alle Società cooperative** fino a sei mesi . . . . » 4 »

fa **sovvenzioni in conto corrente** garantite da valori o ipoteca, a debito . » 4 3/4 »
a credito » 3 3/4 »

accorda **prestiti sopra pegno di valori,** non compresa la tassa di registro » 4 3/4 »

sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

La tassa di richezza mobile è a carico dell'Istituto.

Facilitazioni accordate ai piccoli mutui

Il Consiglio d'Amministrazione ha disposto:

a) di fissare in L. 100 sui mutui ipotecari inferiori alle L. 2000 la spesa complessiva, che sarà sostenuta dalla parte, per perizia, voto legale, tasse, competenze notarili, ed isdrizione d'ipoteca;

b) di fissare detta spesa, sui mutui da L. 2000 a L. 5000 in ragione del 5 % del capitale mutuato;

c) ogni differenza di spesa in più resterà a carico della Mutuante Cassa di risparmio.

Nelle spese suaccennate non si comprendono quella per la documentazione della proprietà e libertà dei beni da ipotecarsi.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 6 maggio **ore 9 ant.** vendita dei pegni preziosi, *bollettino, verde*, assunti a tutto 15 maggio 1900 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno Maggio 1 ore 8 Termometro 8 4
Minima aperto notte 32 Barometro 749.
Stato atmosferico: vario Vento: S E
Pressione: stazionaria Ieri: bello
Temperatura massima 17.7 Minima 2.6
Media 9.92 Acqua caduta m.m.

La nuova corazzata « Principessa Jolanda »

Si ha da Roma che alla nuova nave da costruirsi nell'Arsenale di Venezia verrà posto il nome di « Principessa Jolanda ».

La nuova nave sarà la più grande di quante furono costruite nel nostro Arsenale. E' sul tipo della « Vittorio Emanuele » e della « Regina Elena » che si costruiscono negli arsenali di Spezia e di Castellamare.

La « Principessa Jolanda » verrà impostata sullo scalo N. 2 dove fu costruita la « Saint-Bon »; lo scalo dovrà essere prolungato di sedici metri.

Dimensioni della nuova corazzata: lunghezza massima m. 144.60, fra perpendicolari m. 132.60, larghezza m. 22.40, immersione m. 7.41.

Lo spostamento sarà di tonnellate 12624; la macchina avrà la forza di 19 mila cavalli, così che si calcola potrà filare 21 nodi e mezzo all'ora.

La nave sarà armata di dodici cannoni da mm. 305 e di dodici da mm. 203; avrà altre artiglierie minori, fra cui 12 mitragliatrici.

Il suo impostamento sullo scalo dovrebbe compiersi fra breve; ma esiste una controversia fra la direzione dell'arsenale e l'ufficio del Genio militare, circa i lavori del prolungamento dello scalo.

Appena questa sarà risolta, i lavori della potente nave saranno iniziati.

Il candidato del IV collegio di Milano

In seguito alla rinuncia da deputato dell'avv. Bortolo Federici, i socialisti presentano al IV collegio di Milano la candidatura del repubblicano professor Edoardo Bonardi, medico.

ULTIMO CORRIERE

GRAVE SCOPPIO IN UN SOTTOMARINO

Si ha da Nuova York che l'altro ieri 29 aprile, avvenne uno scoppio a bordo del sottomarino *Fulttu* della compagnia Holland. Il sottomarino era partito da New York con una provvigione di 750 chilogrammi di gazzolina doventi servire ad alimentare la macchina durante il viaggio alla superficie. L'esplosione avvenne quando giunse sulla gettata Vaare e la si attribuisce alla gazzolina.

Un luogotenente della marina austriaca che si trovava a bordo del sottomarimo rimase ferito gravemente ed altre persone rimasero pure ferite.

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Ringraziamento

La famiglia Tortora coll'animo profondamente commosso, ringrazia tutti coloro che nella luttuosa circostanza della dipartita dell' indimenticabile Estinto marito e padre affezionatissimo Giuseppe Tortora, concorsero in vario modo a rendere più solenni i funerali ieri avvenuti.

Esterna specialmente gratitudine all'esimio dott. prof. Oscar Luzzatto che che con tanto zelo, abnegazione e premura ebbe a prestare l'opera sua valente al povero Estinto sino all'ultimo respiro, al sig. Giuseppe Carlo Bertoldi, il quale durante la lunga e penosa malattia prestò al povero defunto sino agli ultimi momenti le più affettuose cure ed attenzioni.

Udine 1 maggio 1902.

Famiglia Tortora

Ringraziamento

La famiglia Quargnali, con la perdita del suo amatissimo Antonio così atrocemente colpita negli affetti più cari, vivamente ringrazia tutte le gentili persone che presero parte al suo immenso dolore e contribuirono a rendere più solenni le ultime onoranze rese al caro defunto, ed in modo speciale pol l'egregio sig. cav. Cavallari, segretario della Intendenza di Finanza, che di affettuosissime prestazioni ed attenzioni delicate fu prodigo all'amico diletto ed alla desolata famiglia, ed anche l'impiegato dell' intendenza sig. Cecchini che gentilmente ebbe a prestarsi nella luttuosa circostanza.

Un particolare sentitissimo ringraziamento sente inoltre il dovere di rivolgere pubblicamente, con sentimento d'imperitura riconoscenza, al distintissimo signor dottor Riccardo Borghese il quale, con affetto di amico, con valore di scienziato, seppe a lungo lottare col morbo, ribelle purtroppo ad ogni cura, che condusse immaturamente alla tomba il povero estinto.

Udine 30 Aprile 1902.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

LA PREMIATA SARTORIA INGLESE

LUIGI CHIUSSI E FIGLIO

(UDINE, Via Cavour, 36)

da notizia che tiene un completo assortimento di stoffe nazionali ed estere. Disegni fantasie per **vestiti** e **soprabiti** di *grandissima novità.*

Assume qualsiasi confezione per **Vestiti da Signora e da Uomo, uniformi da Ufficiali, Collegi e Bande musicali.**

Tiene **deposito di camicie bianche e colorate** e un ricco campionario Zeffir e Oxford per **camicie su misura.** — Garantisce le confezioni che saranno sempre eseguite con la massima cura e finezza.

Telefono Uffici 6-5-2 — Telefono Magazzini 1-4-3

DALLA CHIARA e C.

TORINO - Via Bogino, 21 - **TORINO**

TRASPORTI INTERNAZIONALI

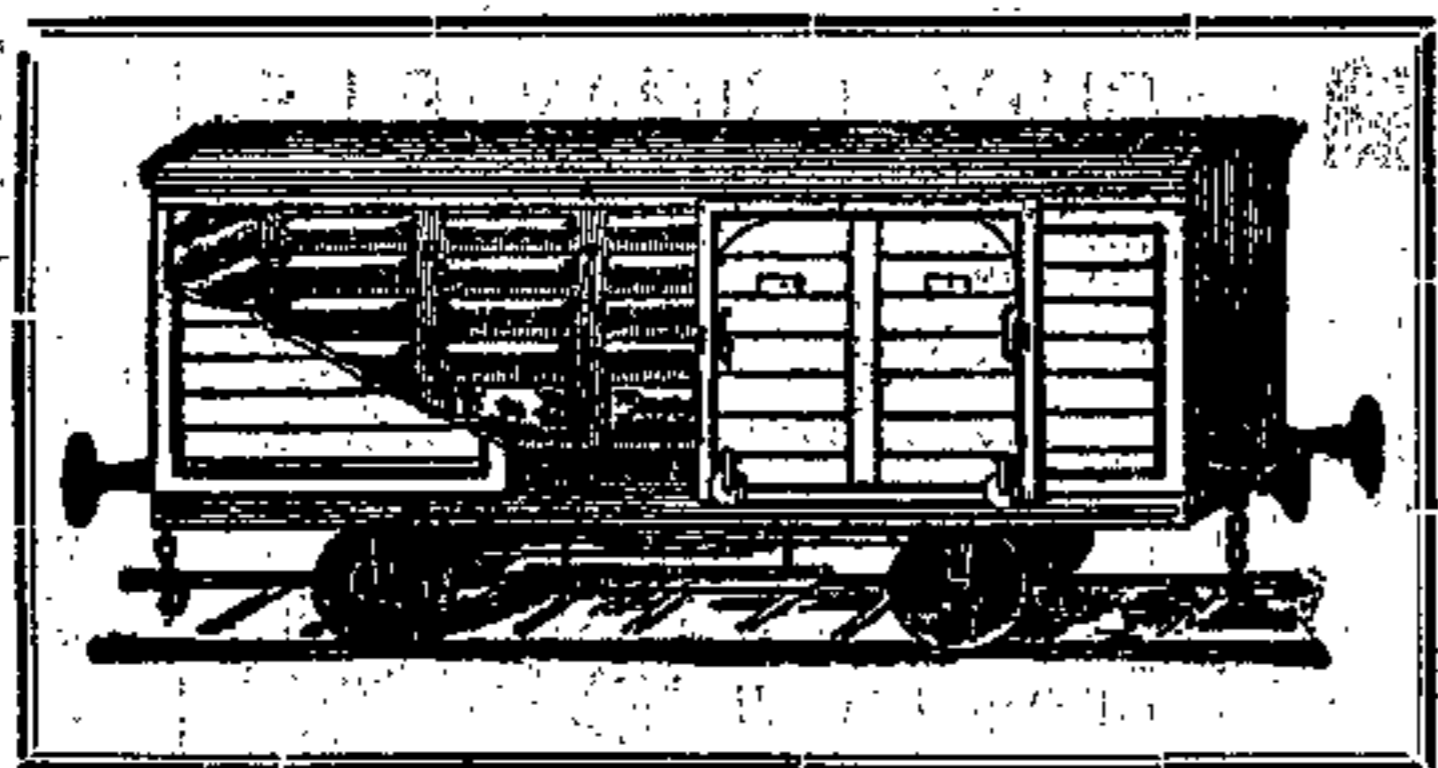
Impresa trasporti carte-valori per conto del Governo

Rappresentanti le Società Ferroviarie pei trasporti dei Sali e Tabacchi

Grandi magazzini per deposito mobili assicurati contro l'incendio (*Garde meubles*)

Impresa trasporti da e per qualunque destinazione

CON VAGONI IMBOTTITI

Sistema brevettato in Italia e Francia

Concorrenza impossibile

RISPARMIO del 50 % sui traslochi a grandi distanze.

Le pareti di questi vagoni essendo bene imbottite, vien reso superfluo l'imballaggio di quadri, specchi e simili, ed è evitata ai mobili qualunque avaria.

Un vagone può contenere il mobilio di 7 stanze. A cura di un personale apposito, il mobilio viene preso in qualunque città e reso a domicilio alla rispettiva destinazione.

IN MARANO LAGUNARE

e precisamente di fronte al porto, affittasi Albergo a 3 piani con camere ammobigliate, sala da ballo e stallo annesso.

Per trattative rivolgersi alla Ditta D'Agostini Urbano - S. Giorgio di Nogaro.

ISTITUTO PER LA CONFEZIONE SCIENTIFICA SEME BACHI

A. BURZATTI

ASCOLI-PICENO

Razze pure

Giallo Ascoli
Giallo Brianza
Giallo oro Chinese
Bianco Chinese sferico
Bianco indigeno

Razze incrociate

Bianco Chinese sferico e Giallo Ascoli
Giallo Chinese oro e Giallo Ascoli
Bianco Giapponese e Giallo Indigeno
Poligiallo
Specialità: Incrocio Chinese sferico e Giallo Ascoli.

Rappresentante: Co. ANTONIO BERETTA *Posta, 17.*

ZAMPATO GIOVANNI

VENEZIA

STABILIMENTO INDUSTRIALE

MECCANICO FUSORIO

Unica fabbrica porte rotolanti di lamiera d'acciaio e ondulate per negozi e vetrine a **L. 18 al metro** quadrato, lavoro garantito costruito con materiali di prima qualità delle migliori case d'Inghilterra e Germania, preventivi gratis.

PAGAMENTI RATEALI

S. Girolamo 3008 — Telefono N. 353

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico-stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

AMARO DI UDINE

antica e rinomata specialità

di DOMENICO DE CANDIDO

CHIMICO FARMACISTA

Via Grazzano - **UDINE** - Via Grazzano

Premiato con grandi diplomi e medaglie d'oro alle Principali Esposizioni Nazionali ed Estere

Prezzo di Lire 2.50 la BOTTIGLIA da litro — Lire 1.25 la BOTTIGLIA da mezzo litro

SCONTO AI RIVENDITORI

Trovansi depositi in tutte le Città d'Italia

Premiata fabbrica biciclette e officina meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Subburbio Cussignacco - UDINE

Ondulatore patentato

dei capelli. Indispensabile per le signore, ferro tascabile per arricciare. Questo apparato è molto manegevole e di gran lunga superiore per la sua leggerezza a quelli tanto pesanti finora conosciuti. Lire 1.50 alla scatola di 3 ferri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.

TORT-TRIPE

Unico distruttore dei topi, centesimi 50 al pacco

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

Udine, 1902 — Tipografia G. B. Doretti